

COMUNE DI MARCON COMUNE DI CASALE SUL SILE COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

COMUNICATO STAMPA

Il 26 maggio si è svolta la seduta congiunta dei Consigli comunali di Casale sul Sile, Marcon e Quarto d'Altino.

I CONSIGLI COMUNALI RIBADISCONO FERMA E ASSOLUTA CONTRARIETA' AGLI INCENERITORI DI SILEA E MOGLIANO

Approvato all'unanimità un ordine del giorno che illustra le motivazioni dell'opposizione al progetto presentato da Unindustria.

«Ribadire in ogni sede la ferma e assoluta contrarietà alla costruzione di due inceneritori a Bonisiolo di Mogliano Veneto e Silea; proseguire uniti nell'impegno in difesa dei propri cittadini e territori».

E' l'impegno espresso, all'unanimità, dai Consigli comunali di Casale sul Sile, Marcon e Quarto d'Altino, che il 26 maggio, si sono riuniti al palazzetto dello sport di Marcon per una seduta congiunta nel corso della quale sono state esaminate le ricadute sul territorio del progetto di "Sistema di termovalorizzazione alimentato con rifiuti speciali non pericolosi" presentato da Unindustria, attraverso la propria società "Iniziativa Ambientali srl".

Nel corso del dibattito, al quale hanno assistito alcune centinaia di cittadini provenienti dai tre comuni, i sindaci Bruna Battaglion (Casale), Pier Antonio Tomasi (Marcon) e Loredano Marcassa (Quarto), gli assessori all'Ambiente Renzo Ganzerla (Casale), Mauro Scroccaro (Marcon) Enrico Nacca (Quarto) ed i numerosi consiglieri di maggioranza e minoranza intervenuti, hanno illustrato le ragioni dell'opposizione agli impianti, ribadendo la richiesta alla Regione Veneto ed in particolare alla Commissione VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di essere coinvolti a pieno titolo in tutte le fasi di esame dei progetti. A tale scopo i tre comuni si sono impegnati a promuovere la costituzione di una commissione composta dai sindaci, assessori e rappresentanti dei consigli comunali di tutti i comuni interessati, dalle province di Treviso e Venezia e dall'Ente Parco del Sile.

Al termine della seduta è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale sono illustrate in maniera molto articolata le ragioni su cui è fondata l'opposizione dei tre comuni al progetto di Unindustria.

Tra i principali motivi di contrarietà i Consigli comunali indicano l'assenza di un piano regionale per i rifiuti speciali, ma anche il fatto che gli impianti di Bonisiolo e Silea verrebbero collocati in aree che non sono destinate ad attività industriali, già soggette all'impatto di grandi infrastrutture, situate a ridosso di centri abitati e aree d'interesse ambientale, ad iniziare dal Parco del Sile. Altre considerazioni negative scaturiscono dal fatto che la potenzialità dei due impianti è ben maggiore di quella necessaria per smaltire i rifiuti speciali prodotti dalle industrie del Veneto.

I tre comuni hanno inoltre ribadito l'adesione al principio delle "6R" dell'obiettivo "Rifiuti Zero": Responsabilità, Risparmio Energetico, Riuso, Riciclo, Raccolta differenziata, Ricerca di nuovi metodi di smaltimento e produzione di energia.

Marcon, 27 maggio 2009.

Allegato: testo integrale ordine del giorno approvato.

**Ordine del giorno dei Consigli comunali dei Comuni di
Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE),
riunitisi in forma congiunta in data 26 maggio 2009 a Marcon, avente per oggetto:
“ Sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi nei Comuni di
Silea e Mogliano Veneto”.**

Le Amministrazioni comunali di Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE), direttamente confinanti con i territori interessati alla realizzazione di uno dei due impianti di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali, da realizzarsi nei Comuni di Silea e Mogliano Veneto, sono impegnate, nella direzione dettata dalla normativa europea e nazionale, che indicano come prioritarie le pratiche tese a:

1. la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte;
2. massimizzare il recupero, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti;
3. migliorare le condizioni di smaltimento dei rifiuti, minimizzando il ricorso alla discarica.

Attualmente si muovono in questo contesto due iniziative contrapposte, **la prima** di Unindustria Treviso - per il tramite di una propria società costituita ad hoc, “Iniziativa Ambientali”, la quale in data 6 settembre 2005, ha presentato alla Regione del Veneto un **progetto** per un sistema di termovalorizzazione che prevede la realizzazione di due impianti situati nei comuni di Silea e di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso, **la seconda** del Consiglio Regionale del Veneto che nella seduta del 22 febbraio 2007 ha approvato a maggioranza la **risoluzione** n° 26 “*La regione Veneto assuma azione programmatica in materia di impianti di termovalorizzazione*” e la **mozione** n° 24 “*No agli inceneritori di Silea e Bonisiolo*”;

Il **progetto** di Unindustria Treviso persegue l'obiettivo di smaltire i rifiuti speciali industriali avviabili a termovalorizzazione prodotti nel bacino delle province di Treviso, Belluno e Venezia, bacino che ruota intorno al sistema infrastrutturale locale già realizzato o di prossima realizzazione (A27, A28, Passante, Superstrada Pedemontana Veneta, Romea Commerciale). In data 1/10/2008 la Società Iniziative Ambientali s.r.l. con sede in via Martiri della Libertà 28 Treviso ha presentato due **nuovi progetti** per la realizzazione di due impianti di termovalorizzazione a Silea e Bonisiolo di Mogliano Veneto in sostituzione dei precedenti. I nuovi progetti prevedono la costruzione di due impianti gemelli in grado di smaltire 250.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali non pericolosi ciascuno.

La mozione “<omissis> *esprime parere contrario alla realizzazione nelle località di Silea e Bonisiolo di Mogliano Veneto degli inceneritori proposti da Unindustria*” e “*impegna la Giunta Regionale a dare parere contrario ad ogni autorizzazione nel merito dei progetti citati*”.

La risoluzione “<omissis> *impegna la Giunta Regionale, in assenza di un piano regionale specifico per la dislocazione per il trattamento dei rifiuti speciali o industriali a non concedere alcuna realizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione o incenerimento sia pubblici che privati*”. Questo parere si aggiunge a quelli espressi all'unanimità contrari ai due impianti dal Consiglio Provinciale di Treviso del 20 dicembre 2006 e del Consiglio dell'Ente Parco del Fiume Sile del 13 marzo 2007 ,

Il Comune di Silea (TV) con nota n. 14120 del 01/09/2008 ha chiesto l'approvazione di un atto comune di contrarietà alla realizzazione del “sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi appunto nei Comuni di Silea e Mogliano Veneto.

Le Amministrazioni comunali di Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE) hanno quindi espresso la propria contrarietà ai progetti presentati dalla Società Iniziative Ambientali s.r.l. per conto di Unindustria Treviso con le seguenti deliberazioni:

**Ordine del giorno dei Consigli comunali dei Comuni di
Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE),
riunitisi in forma congiunta in data 26 maggio 2009 a Marcon, avente per oggetto:
“ Sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi nei Comuni di
Silea e Mogliano Veneto”.**

- Consiglio comunale di Casale sul Sile n. 60 del 29.11.2005 concernente “Ordine del giorno sulla proposta di realizzazione di un sistema di termovalorizzatori per rifiuti speciali non pericolosi” e delibera n. 61 del 25.09.2009 concernente “Ordine del giorno relativo alla realizzazione del sistema di termovalorizzazione”

- Consiglio comunale di Marcon n. 72 del 26/09/2008 concernente “Approvazione atto comune di contrarietà alla realizzazione del sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi nei Comuni di Silea e Mogliano Veneto”;

- Consiglio comunale di Quarto d'Altino n. 56 del 30.09.2009 concernente “Approvazione atto comune di contrarietà alla realizzazione del sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali, da realizzarsi nei Comuni di Mogliano Veneto e Silea”

Con tali deliberazioni i summenzionati Comuni hanno richiesto alla Regione Veneto di ottemperare alla redazione del Piano Regionale per i rifiuti speciali previsto dalla L.R. 3/2000 introducendo in esso le direttive volte alla soluzione del problema del recupero e dello smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali e industriali, in linea con i principi espressi dalla normativa europea e nazionale e che tenga conto delle effettive necessità ed esigenze di sviluppo del territorio amministrato. Detto Piano dovrà individuare una serie di elementi fondamentali quali:

- la quantità e la qualità dei rifiuti speciali prodotti nel territorio veneto;
- l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti per rifiuti speciali o industriali;
- le misure necessarie volte ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali e industriali in luoghi prossimi alla loro produzione per limitarne la movimentazione.

Quanto sopra con l'intesa che, nelle more di redazione del Piano, non venga rilasciata alcuna autorizzazione a Unindustria di Treviso, ma si costituisca invece, da subito, un tavolo di confronto tra Associazioni industriali, artigiane, consumatori, Regione, Province e Comuni per affrontare congiuntamente il problema legato alla produzione e al recupero dei rifiuti urbani ed industriali.

Sulla base dell'iniziativa intrapresa dai Comuni di Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE), le medesime Amministrazioni comunali con il presente **ordine del giorno**:

MANIFESTANO

- il proprio impegno ad attivarsi in tutte le sedi e a tutti i livelli affinché non si rilasci alcuna autorizzazione alla realizzazione dei suddetti sistemi di termovalorizzazione situati al confine con il territorio Casale sul Sile, Marcon e Quarto d'Altino, proprio a ridosso dei centri abitati, finché non vengano soddisfatte le richieste di cui alle delibere sopraccitate, impegnandosi a dar corso ad eventuali studi, approfondimenti e azioni volte ad acquisire ulteriori elementi integrativi di analisi e di giudizio ai fini dell'espressione di dissenso in sede di Commissione VIA regionale. A tal fine i Comuni di Casale sul Sile, Marcon e Quarto d'Altino si impegnano a promuovere la costituzione di una commissione composta dai rappresentanti di tutti i Comuni interessati, ricercando l'adesione degli Enti Provincia di Treviso e Provincia di Venezia e dell'Ente Parco del Sile, coinvolti nella costruzione del termovalorizzatore, al fine di contrastare con forza la proposta di Unindustria;

**Ordine del giorno dei Consigli comunali dei Comuni di
Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE),
riunitisi in forma congiunta in data 26 maggio 2009 a Marcon, avente per oggetto:
“ Sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi nei Comuni di
Silea e Mogliano Veneto”.**

- la propria adesione al principio delle 6R dell'obiettivo “Rifiuti Zero”: Responsabilità, Risparmio Energetico, Riuso, Riciclo, Raccolta differenziata, Ricerca di nuovi metodi di smaltimento e produzione di energia, al fine di evitare la costruzione di nuovi impianti di incenerimento, richiedendo alla Regione Veneto di perseguire politiche di lungo periodo volte a favorire la nascita di comportamenti virtuosi attraverso un processo normativo che incentivi l'acquisizione, da parte del sistema produttivo, delle certificazioni ambientali ISO 14001 o EMAS al fine di ridurre ed eliminare il ricorso all'incenerimento dei rifiuti come pratica per lo smaltimento degli stessi;
- la ferma e assoluta contrarietà al progetto “Sistema di termovalorizzazione alimentato con rifiuti speciali non pericolosi” presentato da Iniziative Ambientali Sr.l. ;
- espresso sollecito al Consiglio regionale del Veneto affinché nell'ambito delle proprie competenze, approvi il Piano regionale per l'energia, ed il Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti industriali;
- la precisa richiesta di coinvolgimento, in occasione della realizzazione di ciascun nuovo impianto di termovalorizzazione, non solo delle Amministrazioni comunali contermini alla sede di insediamento, ma anche di tutti gli altri Comuni interessati da fenomeni di ricaduta in termini di inquinamento, traffico, e per l'ovvio impatto ambientale e psicologico che tali realizzazioni comportano sulle popolazioni, subordinando ogni decisione nel merito all'approvazione dei Comuni limitrofi;

ESPRIMONO

A SOSTEGNO DELLA POSIZIONE PRESA

LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

- a) i progetti di Unindustria si collocano al di fuori da qualsiasi programmazione provinciale e regionale e completamente estraneo alle reali esigenze del territorio in quanto, in base ai dati dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPAV (cfr “Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto — edizione 2008) in Veneto nel 2005 sono stati avviati a incenerimento 42.238 ton. di rifiuti speciali e contemporaneamente sono state registrate una diminuzione dei rifiuti smaltiti in discarica e un aumento della quantità di rifiuti avviata a recupero con un trend positivo a favore di quest'ultima;
- b) pur applicando le migliori tecnologie disponibili il processo di incenerimento dei rifiuti comporta l'emissione di ossidi di carbonio, ossidi di azoto e di zolfo, polveri fini (PM10, PM2,5 e PM1), metalli pesanti e diossine, ovvero di un insieme di sostanze dannose per la salute dei cittadini e per l'ambiente la cui esposizione continuata, seppur entro i limiti della normativa vigente, desta preoccupazione sui possibili effetti sulla salute pubblica nel lungo periodo, anche alla luce dei diversi studi epidemiologici condotti sulle popolazioni residenti nei pressi di impianti di incenerimento;
- c) lo studio rassegna della letteratura scientifica sugli studi epidemiologici relativa allo studio sugli inceneritori pubblicati fra il 1987 e il 2003, così come presentati alla conferenza “Gli impianti di termovalorizzazione di rsu: aspetti tecnologici e di impatto sulla salute” organizzata dall'Arpa Piemonte nel novembre 2007, riporta che “<omissis> anche relativamente agli impianti di nuova generazione, pur a fronte di un considerevole

**Ordine del giorno dei Consigli comunali dei Comuni di
Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE),
riunitisi in forma congiunta in data 26 maggio 2009 a Marcon, avente per oggetto:
“ Sistema di termovalorizzazione alimentato da rifiuti speciali da realizzarsi nei Comuni di
Silea e Mogliano Veneto”.**

miglioramento degli effetti di ricaduta, necessitano comunque di puntuali piani di monitoraggio ambientale e di sorveglianza epidemiologica con la finalità di cogliere problemi imprevisti nelle aree con pressione ambientale in grado di monitorare l'andamento spaziale e temporale dello stato di salute delle popolazioni residenti e dei gruppi vulnerabili e suscettibili <omissis>”, sottintendendo perciò la teorica presenza di un rischio reale e con ciò la non ottemperanza al principio di precauzione;

- d) è priva di senso la proposta di costruire due impianti uguali distanti tra di loro appena 10 Km;
- e) la realizzazione di nuovi impianti di incenerimento contrasta con l'adesione al Protocollo di Kyoto e con l'impegno dell'Unione di Europea di ridurre l'emissione di sostanze inquinanti, ribadito dalla recente Direttiva 2008/50/CE del 21.05.2008, in base alla quale gli Stati membri devono provvedere alla riduzione dei livelli di biossido di zolfo, PM 10, piombo e monossido di carbonio ed in particolare l'esposizione al PM 2,5;
- f) l'aumento del traffico di mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti e dei residui della combustione inciderebbe negativamente sul traffico locale e sulla qualità stessa dell'aria aumentandone la già scarsa qualità, specie per la presenza delle articolato fine così come rilevato dalla rete di monitoraggio dell'ARPAV;
- g) le popolazioni locali hanno manifestato in più occasioni la loro contrarietà anche grazie alle circa 7000 firme raccolte in soli 14 giorni, dal 25 marzo al 5 aprile 2008, della sottoscrizione pubblica “Firma il tuo rifiuto” contro la costruzione dell'inceneritore, campagna a cui hanno aderito numerosi nomi illustri della cultura, del mondo politico e imprenditoriale.

Il presente Ordine del giorno, una volta approvato dai rispettivi Consigli comunali di Casale sul Sile (TV), Marcon (VE) e Quarto d'Altino (VE), viene inviato alla Regione Veneto ed all'Ente Provincia di Venezia e Provincia di Treviso.